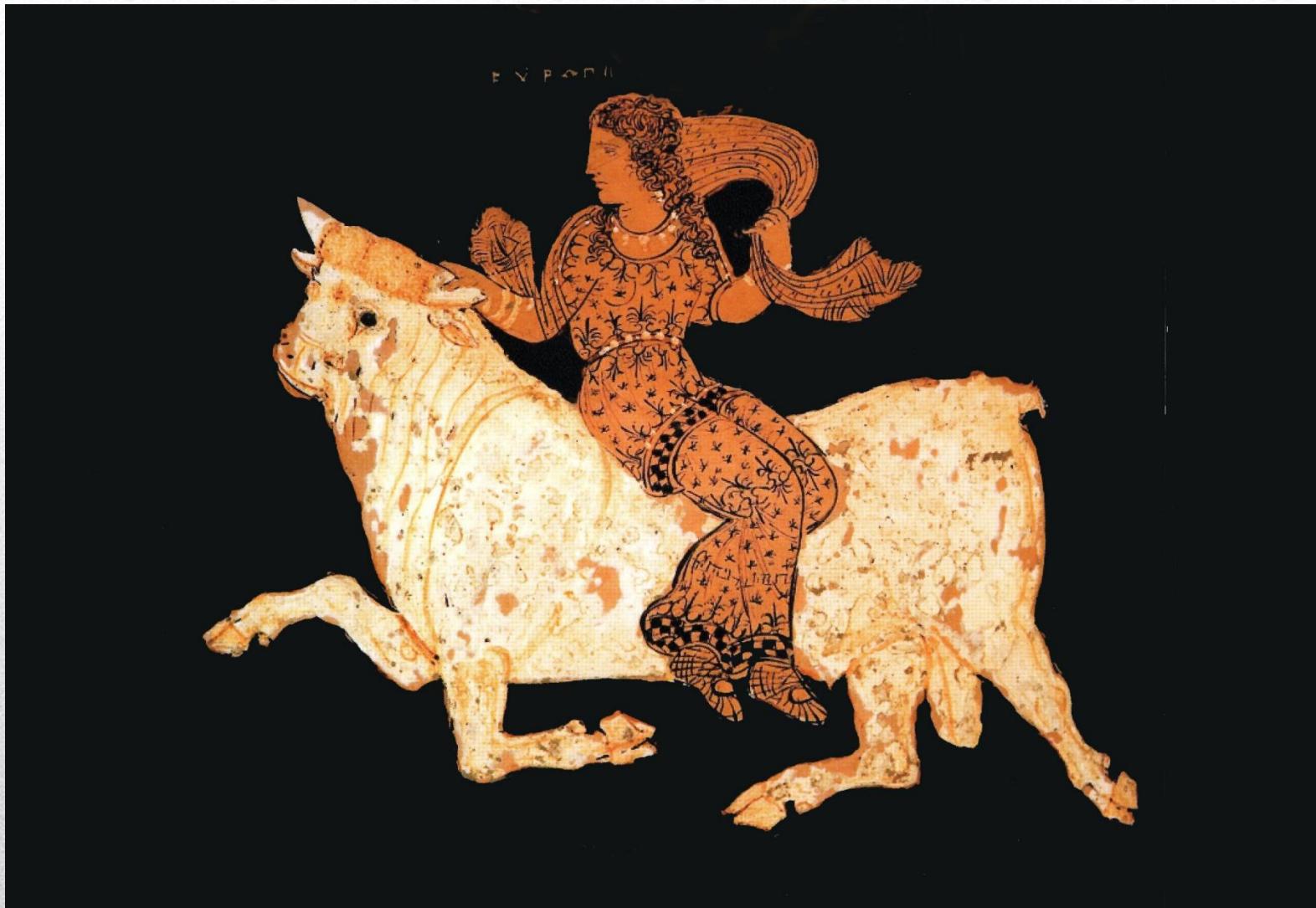


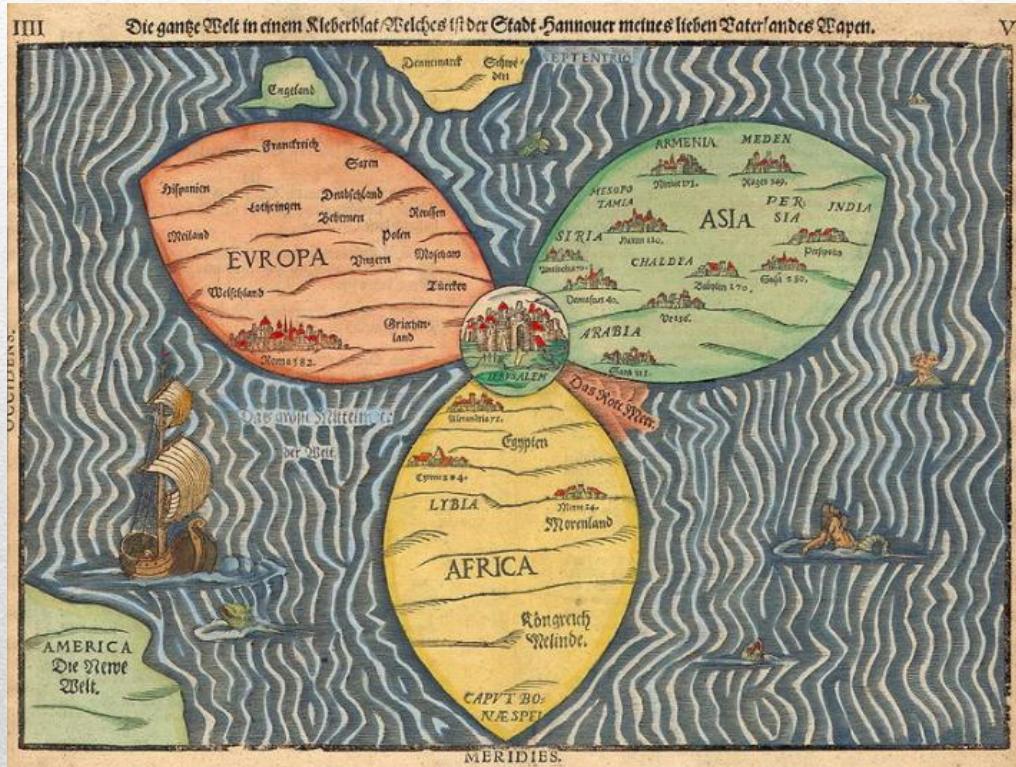
Europa, storia di una civiltà

20 ottobre 2018

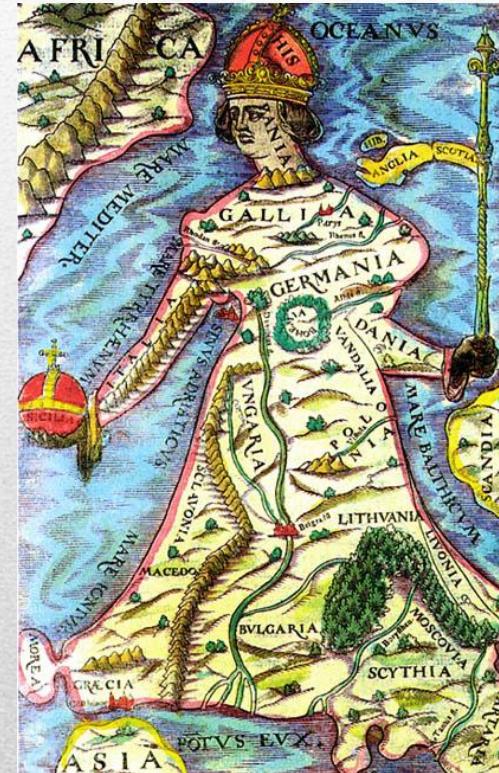


MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO





Gerusalemme, Heinrich Bünting 1585



Europa regina, Sebastian Münster 1544

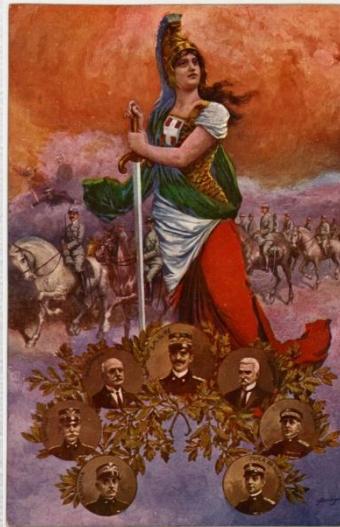
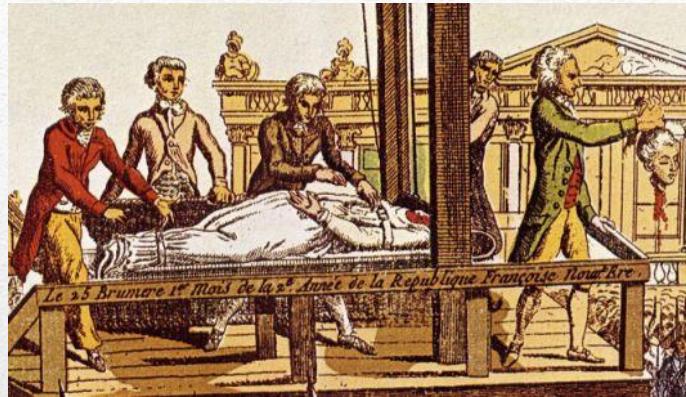
L'Europa come sistema di Stati

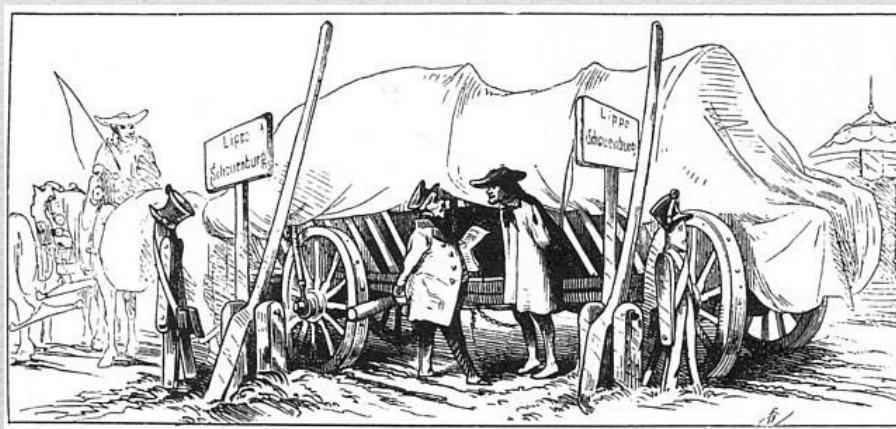


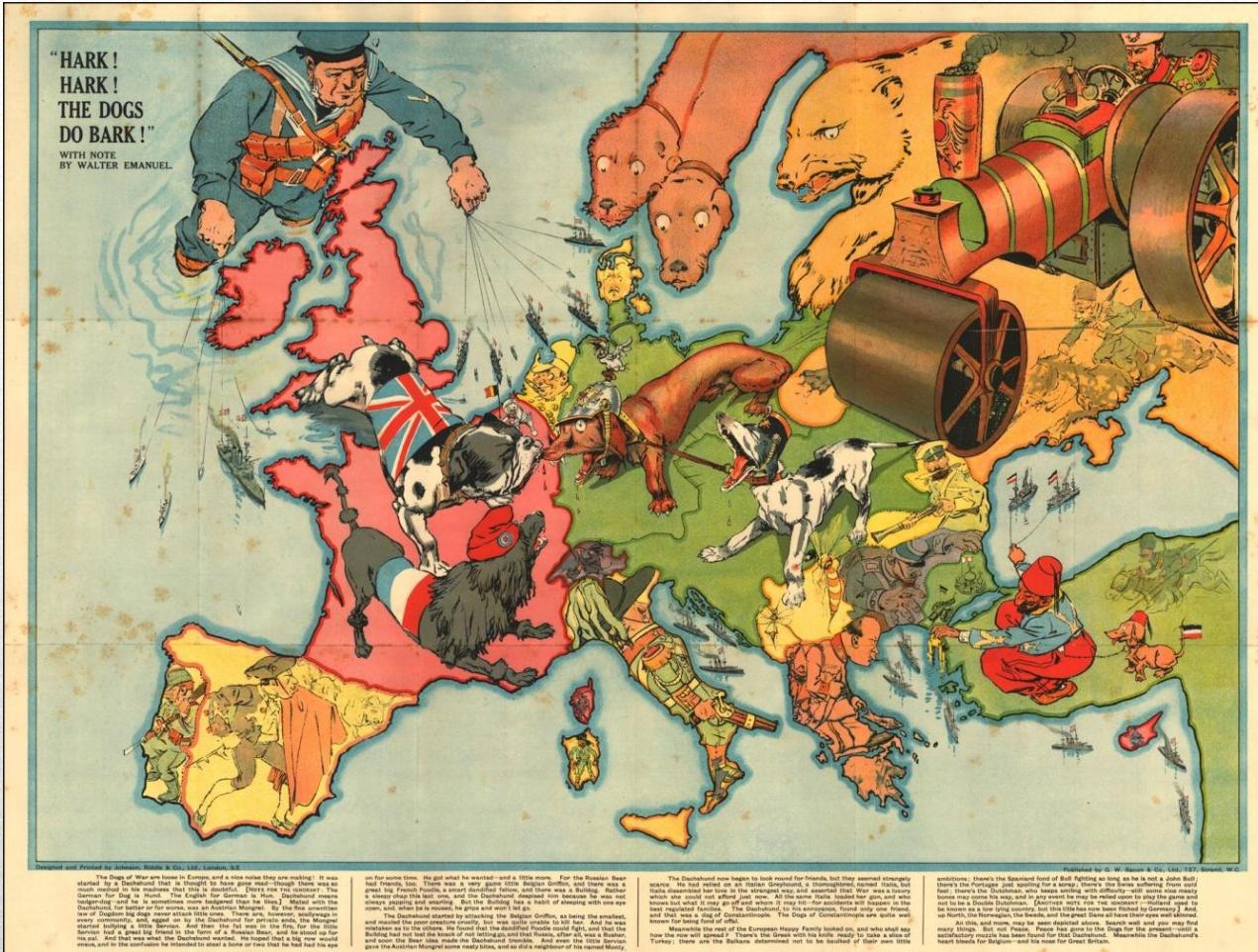
- Gli Stati si riconoscono reciprocamente
- Sono liberi da vincoli (sovranità)
- La guerra è un'istituzione del sistema



Lo Stato nazionale



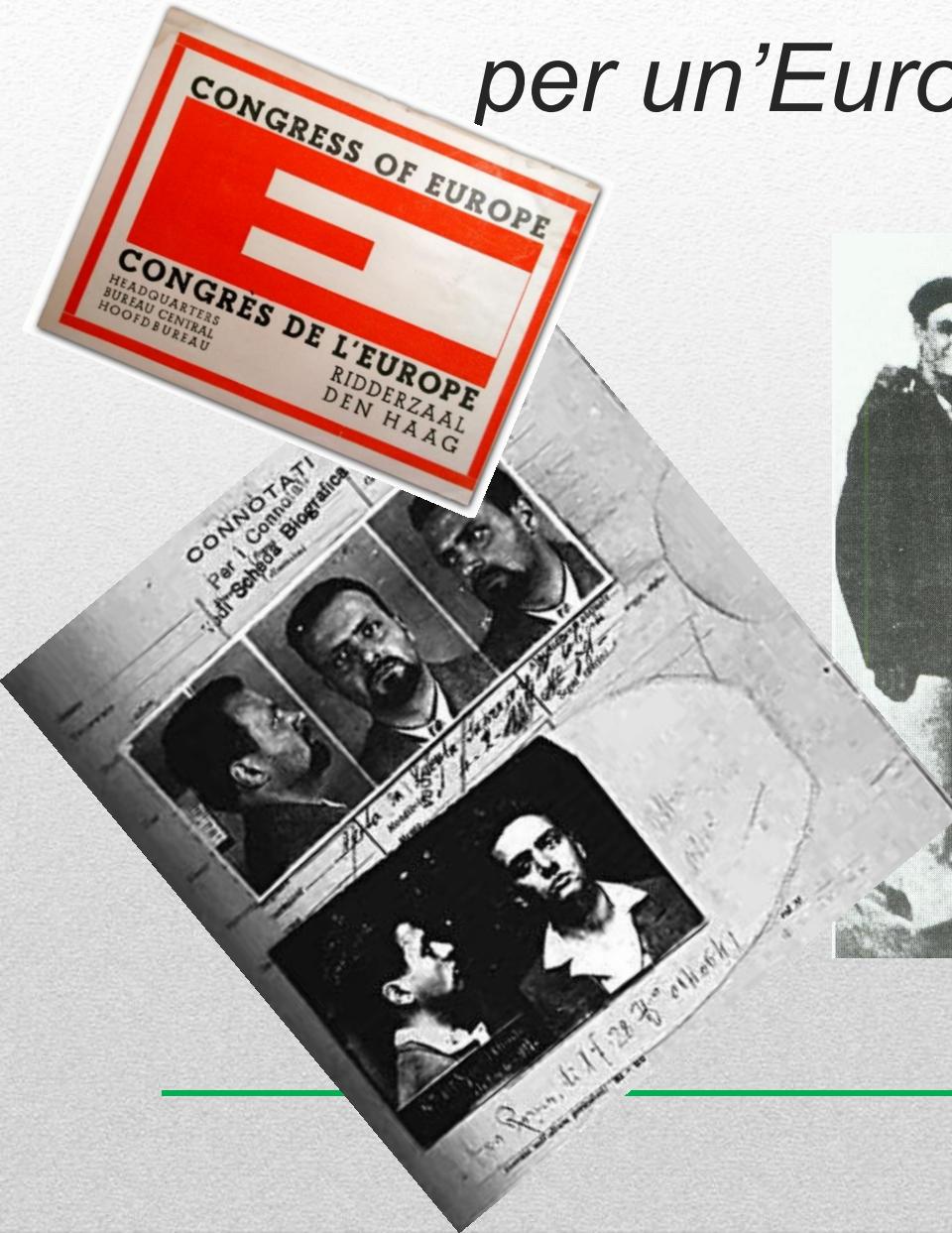




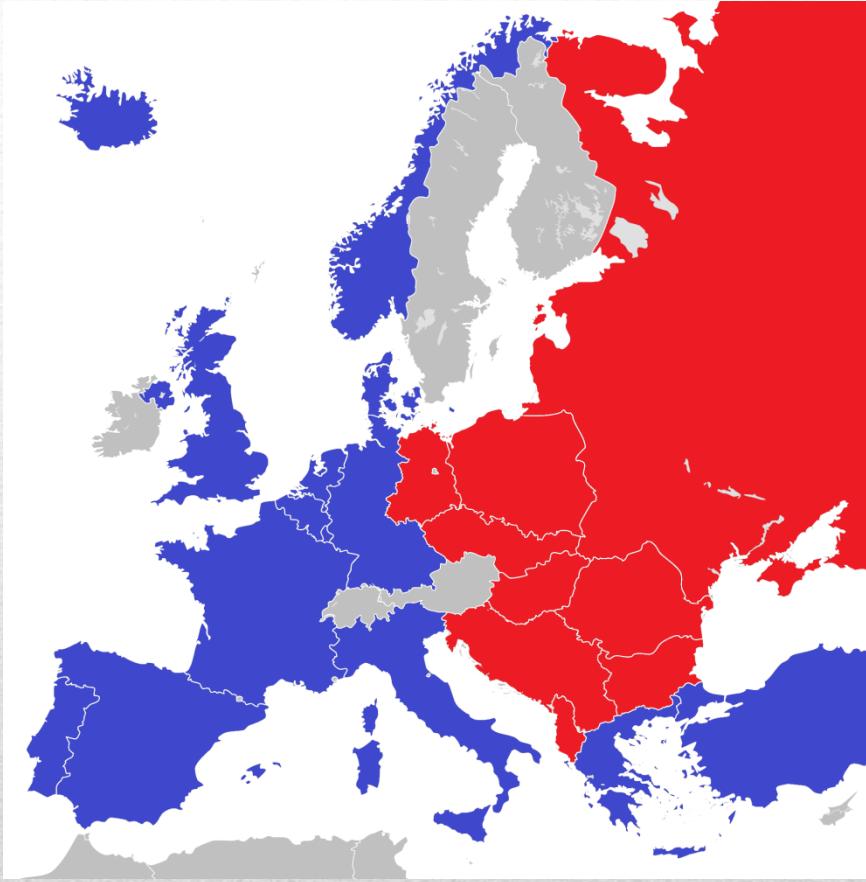
1914-1945

Le Guerre Civili Europee

1941: il Manifesto di Ventotene *per un'Europa libera e unita*



- Altiero Spinelli
- Ernesto Rossi
- Eugenio Colorni



1945: Il dopoguerra

9 MAGGIO 1950: DICHIARAZIONE SCHUMAN

Robert Schuman



Jean Monnet



Alcide De Gasperi



Paul-Henri Spaak



Konrad Adenauer



Ministro degli esteri



Funzionario del
Ministero degli Esteri



Presidente del Consiglio



Primo ministro



Cancelliere



I padri fondatori dell'Unione Europea



1951-1952: Comunità Europea Carbone e Acciaio



- Gestione comune risorse industriali strategiche per garantire la pace
-



1950-54: Comunità Europea di Difesa

- Esercito comune europeo sotto un'autorità unica
- Contenimento dell'URSS
- Riarmo della Germania
- Creazione di un governo federale europeo



- Unione doganale
- Tariffa doganale unica
- Politica agricola comune
- Libera circolazione
 - Merci
 - Capitali
 - Lavoratori
 - Imprese

1957: Comunità Economica Europea



Mitterand

Kohl



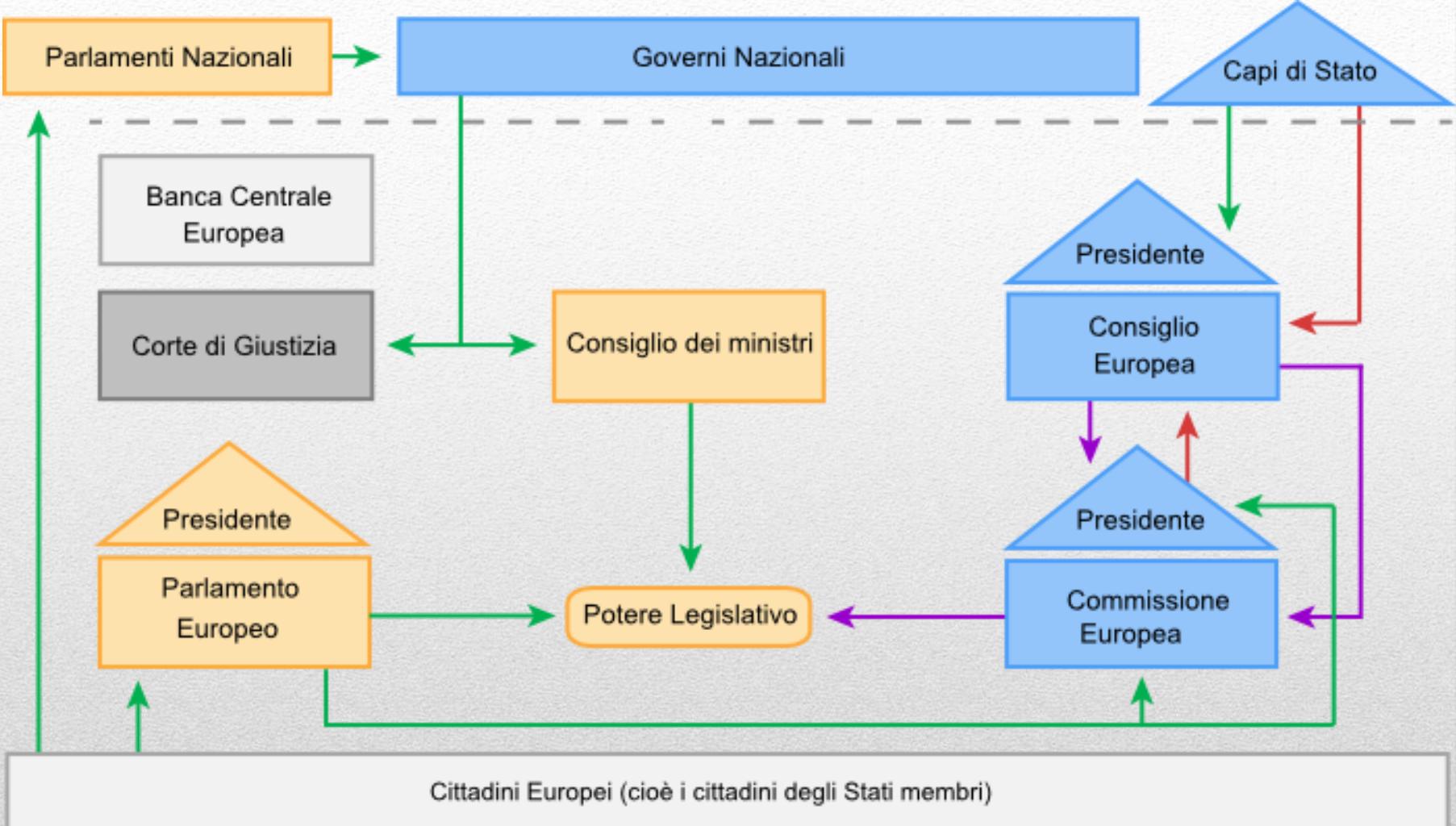
1992: L'Unione Europea



L'unione monetaria



L'allargamento



Come Funziona l'Unione?



Il Consiglio

La linea di divisione



- **La linea di divisione fra i partiti progressisti e partiti reazionari** cade perciò ormai, non lungo la linea formale della maggiore o minore democrazia, del maggiore o minore socialismo da istituire, ma lungo la sostanziale nuovissima linea che separa coloro che concepiscono, come campo centrale della lotta quello antico, cioè **la conquista e le forme del potere politico nazionale**, e che faranno, sia pure involontariamente il gioco delle forze reazionarie, lasciando che la lava incandescente delle passioni popolari torni a solidificarsi nel vecchio stampo e che risorgano le vecchie assurdità, e quelli che vedranno come compito centrale **la creazione di un solido stato internazionale**, che indirizzeranno verso questo scopo le forze popolari e, anche conquistato il potere nazionale, lo adopereranno in primissima linea come strumento per realizzare l'unità internazionale.

Il Manifesto di Ventotene (1941)